

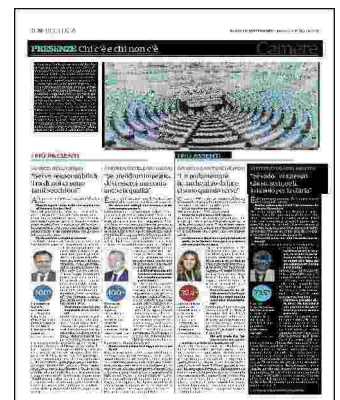
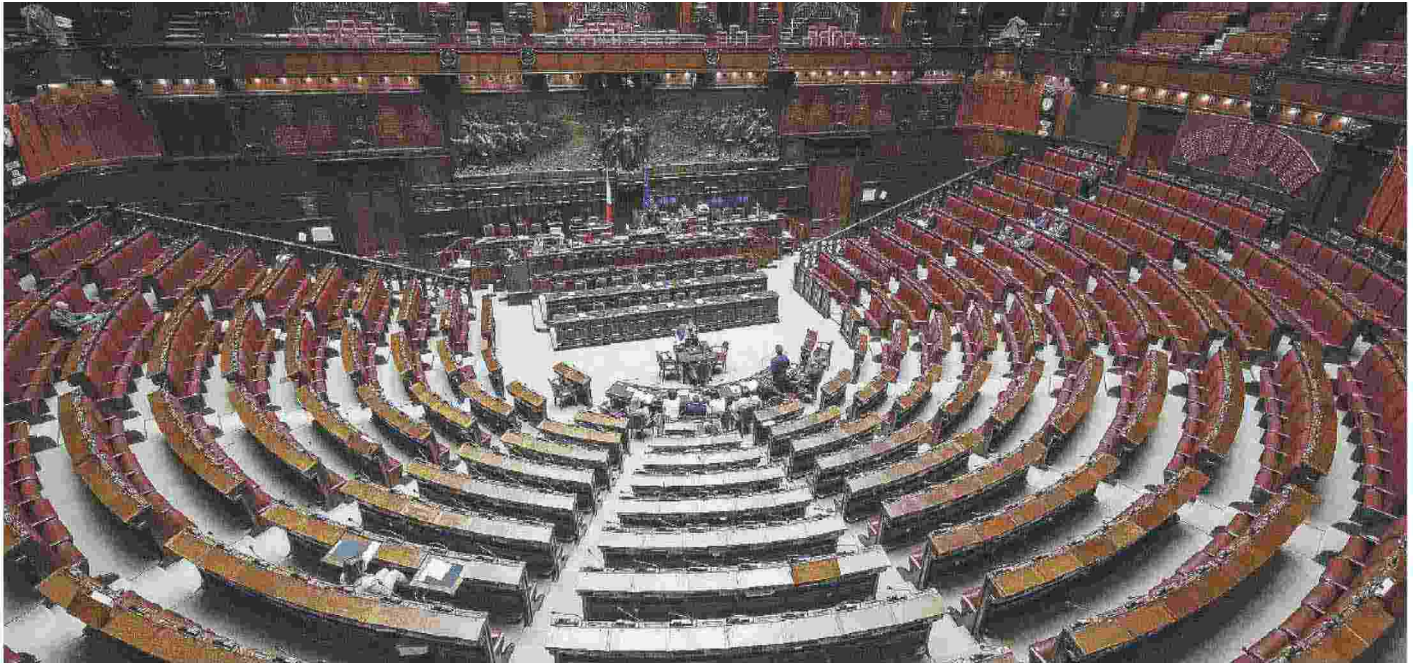
PRESENZE Chi c'è e chi non c'è

Camere

Come in ogni aula, ci sono i primi della classe e gli scansafatiche: secondo i dati pubblicati da Openparlamento.it, gli onorevoli italiani prendono parte alle sedute del Parlamento con frequenze molto disomogenee. Tra i 628 membri della Camera, ad e-

sempio, il premio per il deputato più assente va a Michela Vittoria Brambilla, di Forza Italia, che risulta mancare al 98,5% delle votazioni. Segue sul podio Antonio Angelucci, sempre di FI, assente nell'89% dei casi. Esempi virtuosi invece dal Movimento 5 Stelle, i cui esponenti Bella, Accoto e Croat-

ti vantano presenze vicine al 100%. Tra i 320 senatori, le percentuali di assenteismo sono più contenute: il meno presente è Tommaso Cerno (Pd), a cui seguono Nicolò Ghedini e Stefania Craxi (FI). Tra i loro colleghi, però, ben 19 onorevoli non perdono una votazione: 9 sono del M5S, 8 della Lega, uno di Fratelli d'Italia e uno di FI.



I PIÙ ASSENTI

VITTORIO SGARBI (MISTO)

“Se vado, mi astengo
Chi sta sempre lì,
lo fa solo per la diaria”

È al 6° posto per assenze alla Camera secondo Openparlamento.

Non ha partecipato al 73,5% di votazioni alla Camera. Come mai?

Mi pare più che sufficiente. Non vedo cosa dovrei andare a fare per votare delle leggi sbagliate, preparate da un governo di idioti. Ogni volta voto astenuto. Sa perché la gente è presente? Perché ha la diaria. Altrimenti non ci andrebbe nessuno. Faccio il sindaco di Sutri, faccio il professore a Urbino, non chiedo missioni perché non le ritengo giuste.

Non crede, però, che l'abbiano eletta per essere lì?

No. La funzione parlamentare non prevede che uno sia presente.



I molti incarichi che ricopre, in ultimo la presidenza del Mart, non sono quindi all'origine del suo assenteismo. La sua è una scelta?

Sì, lo sono. Tra il sindaco di Sutri che fa delle cose utili e un parlamentare che va a votare come una scimmia delle leggi proposte dai 5S, preferisco la prima alla seconda, visto che non sono io a scegliere le leggi che passano ma loro.

L'elettore potrebbe dirle, però, che percepisce uno stipendio da parlamentare senza essere presente.

Infatti faccio il parlamentare per l'altro 27%. Queste interviste moralistiche le faccia ad altri. Se sono lì mi astengo, salvo quando intervengo, e i miei interventi se li ricordano. La presenza di un

politico è legata alle sue idee. Se guarda le presenze di Salvini e di Di Maio sono come le mie. Non ci vanno perché sono indisciplinati? No, fanno politica in un altro modo. La mia posizione è di totale estraneità a ogni legge proposta. Ogni volta che portano una legge, è una cagata. D'ora in avanti chiederò la missione, così eviterò telefonate che servono a stilare la classifica dei buoni e dei cattivi attraverso una logica idiota. Il voto è un voto meccanico di

capre che obbediscono in maniera forzata all'ordine del capogruppo. Questo si chiama traffico di influenze. Le sembra un Parlamento democratico?

» A CURA DI MARIA CRISTINA FRADDOSIO

73,5%

Il critico

Si è presentato a Montecitorio solo una volta su quattro. Oltre che deputato, è sindaco di Sutri (Viterbo) e presidente del Mart